Lunedì 26 Aprile 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 98
Direzione e Amministrazione
Udine-Via Vitt. Veneto 44 a. Tel.

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno L. 60.00 Trimestre L. 15.00 — Semestre „ 30.00 Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Inserzioni: Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (Tel. 3-66) e Succursali
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - cronaca rosa ecc. L. 1 Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, comunicati ecc. L. 1.50 - Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

Cronaca Provinciale

Cronaca Pordenonese

La prima pietra del Ginnasio "Don Bosco,,

Già dal 1921 esiste a Pordenone il «Collegio Don Bosco», che ospita giovani studenti delle Scuole pubbliche cittadine e del Ginnasio Paterno, assunto ora direttamente dai «Figli di don Bosco». Istituito coll'alta approvazione di S. E. Mons. Luigi Paolini, Vescovo diocesano, e col consenso generale di tutta la cittadinanza, per opera del rev. don Giuseppe Marin, che acquistò il terreno e l'antica villa Querini, ampliandola successivamente per supplire ai primi bisogni, ebbe cinque anni di prospero sviluppo. Ma già il crescente numero degli allievi e la necessità di dare al Ginnasio Paterno una sede stabile e conveniente per le esigenze igienico-didattiche, impongono che si dia mano a locali nuovi e regolamentari, in base ad un progetto lungamente studiato dall'architetto comm. Domenico Rupolo e già approvato prima della loro venuta dei Superiori dei Salesiani.

Scopo della costruzione

Si tratta infatti di venire incontro a due dei tanti bisogni della città di Pordenone e della zona circostante:

1) Un ambiente che serva di sano ritrovo serale e festivo per i giovani del popolo.

2) Un ambiente adatto per una Scuola Ginnasiale con annesso collegio per studenti sia del Ginnasio come della R. Scuola Complementare e dell'Istituto Tecnico Cittadino.

Al primo bisogno, data la mancanza dapprima di personale e poi di locali adatti, i Salesiani non hanno ancor potuto soddisfare come sarebbe stato loro vivissimo desiderio, ma intendono venire incontro appunto ora, realizzando così la prima delle opere del Ven. Don Bosco e la più simpatica per la massa del popolo: l'oratorio.

E come? I locali che oggi sono ristretti e insufficenti per un centinaio di studenti, saranno facilmente adattati alle diverse e più semplici esigenze dell'Oratorio, mentre il grandioso cortile ora in abbandono e traversato dai meandri d'una roggia, potrà diventare con poco lavoro un campo di giuochi invidiabile, elemento essenziale per questo genere di opere giovanili.

Per il Ginnasio-Collegio invece s'impone l'erezione graduale del progetto disegnato dall'architetto Rupolo, la cui competenza artistica è ben nota.

Nel primo tempo si intende costruire il corpo centrale: lunghezza m. 70, larghezza m. 17, all'imboccatura del viale Grigoletti, sulla strada provinciale che va a Sacile: in questo sono appunto studiati i locali per sette ampie aule scolastiche, per gli studii, gli uffici e parte dei dormitori. Le due ali attenderanno dalla provvidenza l'epoca della loro costruzione, e saranno adibite — quella sinistra come ampia salateatro per le rappresentazioni dei giovani studenti e dei circoli di coltura che eventualmente vorranno gareggiare nel prodursi al pubblico Pordenonese, o per riunioni, conferenze, trattenimenti educativi; l'ala destra invece sarà una bella Chiesa aperta anche al pubblico e che risuonerà dei canti a pieno coro di centinaia di giovani, riuniti davanti a Dio nell'intento di mantenere più sana e più lieta la loro giovinezza all'ombra della fede.

Appello alla pubblica generosità

Ma per lo sviluppo e la realizzazione di tanto belli e generosi propositi, ormai è tempo che si faccia appello alla generosità di tutti coloro che sentono vivo nel loro cuore l'amore alla gioventù tanto operaia che studentesca. A tutti i giovani vorrebbero tende la mano i Figli di don Bosco con queste opere, che sono stati invitati ad assumere e portare a compimento.

L'insigne ispiratore e primo benefattore loro è stato il molto reverendo don Giuseppe Marin, alla cui generosità si deve se sono sorti il collegio Don Bosco e il Ginnasio Paterno. A vantaggio della gioventù egli regalò ai Salesiani ed ampliò l'esistente Collegio; per questo, prima ancora della loro voluta, ha voluto studiare ed ora intende iniziare i lavori del nuovo Ginnasio; coll'intento di vedere presto numerose schiere di giovani allietare questi vasti cortili, vuole aperto l'oratorio quotidiano. Ma, data la grandiosità dell'impresa e la vasta utilità che dovrà derivarne, egli è costretto a rivolgere a tutti l'invito di concorrere generosamente nelle ingenti spese.

La posa della prima pietra, che avrà luogo nel maggio prossimo con solennità e concorso della cittadinanza, sia preparata dunque da un generale plauso e dalla cortese adesione di tutti, nella misura e nella forma che ciascuno saprà escogitare: o con libere offerte, o con prestiti di favore, o con doni per una grandiosa festa di beneficenza.

Come primo incoraggiamento e felice augurio, un ex-allievo dell'Istituto di Milano inviava dall'America in questi giorni ad un suo antico superiore, che ora trovasi appunto al Collegio Don Bosco, la rilevante somma di oltre diecimila lire, quale attestazione di riconoscenza e per concorrere all'erezione del nuovo Ginnasio. Ora, se per pura riconoscenza, un ex allievo di tanto lontano manda, fa un'offerta così generosa, tanto più sia lecita la speranza che quanti possono e conoscono la necessità morale della zona, contribuiscano generosamente: infatti, è soltanto colla fiducia nella divina Provvidenza che i figli del grande don Bosco si metteranno alla ardua, ma altamente benefica impresa. Sarà interesse comune aiutarla e portarla a compimento.

Nuovo capitano dei carabinieri

E' giunto tra noi, preceduto da ottima fama il nuovo Capitano dei Carabinieri comandante questa Compagnia, cav. Feliciano Jussa, valoroso ufficiale abile e distinto, promosso per meriti di guerra. All'egregio Capitano, diamo il benvenuto a nome della cittadinanza.

LA NUOVA CHIESA DI QUALSO
che il Vescovo mons. Cattarossi ha inaugurato ieri. — progetto dell'architetto Provino Valle.

TRICESIMO

Per l'invio dei bambini al mare

Oggi, lunedì, alle ore 17.30 la Commissione Sanitaria dell'Ospizio Marino Friulano passerà la visita ai bambini che hanno fatto domanda di essere inviati al mare.

Il Comitato avverte le famiglie interessate di accompagnare pertanto i loro figlioli per l'ora surricordata nella sede Municipale.

Beneficenza

Per onorare la memoria della N. D. Assunta Menghetti mamma dell'egregio prof. Silvano Menghetti, deceduta a Scarlino, la famiglia del comm. Giovanni Miolli ha offerto lire 25 al Comitato Pro Cura Marina e lire 25 alla locale Congregazione di Carità.

***

In morte della signora Assunta Menghetti pervennero a questa Congregazione di Carità lire 50 offerte dall'on. avv. Giovanni e Renza Cosattini.

BUIA

Un macellaio denunciato

I carabinieri hanno sporto denuncia per frode in commercio, contro il macellaio G. Batta Menesini di Angelo di anni 25 da S. Stefano, perchè vendeva il vitello a L. 10 il chilo anzichè a L. 9 come prescritto dal calmiere fissato dalla Giunta Municipale. Il Menesini è recidivo in questa colpa.

GRADISCA DI SEDEGLIANO

Inaugurazione della Latteria

Domenica scorsa ebbe luogo la solenne inaugurazione dei nuovi locali e nuovi attrezzi della fiorente latteria di Gradisca di Sedegliano.

Verso le ore 10, coll'intervento delle autorità, della Presidenza e dell'intero Consiglio della latteria, degli invitati e di buon numero di agricoltori, dopo una visita minuziosa ed interessante dei locali e degli attrezzi (razionali e molto pratici) il cav. E. Tosi, Ispettore Provinciale per il Caseificio, tenne al numeroso uditorio un breve ma efficace discorso di occasione.

Alle 13 ebbe luogo un fraterno banchetto al quale aderirono buon numero di soci, e durante il quale vennero pronunciati numerosi brindisi e discorsi augurali per il progresso agrario, per il trionfo della cooperazione vera, sana e pura, per la prosperità di tutto il paese.

Durante il pranzo venne molto applaudita una bella poesia in vernacolo scritta dal sig. Valeppi Giovanni segretario contabile della Latteria.

OSOPPO

Fiduciario di zona dei Combattenti

Il signor Antonio Falerio, decorato e decurione della Milizia, è stato nominato fiduciario di zona dei Combattenti di Magnano, Buia, Osoppo e tutto il Canale del Ferro.

Oblazione

La Banca Cattolica ha versato lire 100 all'Asilo Infantile e lire 100 pro erigendo Monumento ai Caduti.

TARCENTO

Nobile gara per dotare il paese di un campo sport.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva Mandamentale Tarcentina si sente in obbligo di ringraziare pubblicamente la Giunta del Comune, la quale con voto unanime ha deliberato di presentare alla prossima seduta Consigliare la proposta di stanziare nel bilancio un contributo annuo per il nuovo Campo Sportivo.

Solamente in virtù di questo valido appoggio finanziario e morale, sarà possibile alla Società Sportiva di continuare la sua opera di educazione fisica per la gioventù e d'intensa propaganda per l'avvenire di Tarcento.

Il Consiglio stesso, ringrazia pure gli Enti pubblici ed i privati tutti i quali con la loro offerta generosa, che serve a fronteggiare una parte delle venticinquemila lire preventivate per la sistemazione definitiva del Campo Sportivo, hanno dato quel voto di plauso e di incoraggiamento che è tanto necessario per chi volonterosamente cerca con tutti i mezzi l'affermazione dei Tarcentini.

Pubblicando il primo elenco degli oblatori, informiamo che gli incaricati di ricevere le offerte sono i sigg. Carlo Ceschia segretario dell'Assoc. Sportiva, Fachini Remo e Grasselli Benvenuto.

I. Elenco Sottoscrittori

Società Filatura Cascami Seta Milano L. 500 — Ing. Carlo Pasteris 100 — Grasselli Ant. 350 — Banca Coop. Popolare di Tarcento 150 — Banca Cattolica, cav. Giulio Mosca, Bornancin Ermes e Società Operaia M. S. Tarcento lire 50 ciascuno — ca . Giuseppe Pividori, dottore Domenico Serafini, dottor G. Mugani, Bernardis Guglielmo, Corridori Francesco, Villa Angelo, Ceschia Ferdinando, Fettarappa Giuseppe, Pilotto Ant., Cremieux Giacomo, cav. Ugo Ripari, Fratelli Morgante, Pietro Cum, Schneider Raffaele, Marin Attilio, Corren Guido lire 25 ciascuno — Pietro Goi 15 — Maddalena Demetrio 14 — Ciardi Ilarione 15 — Muzzolini Umberto 15 — Fratelli Nardini, Roberto Toffolo, Olvino Morgante, Sorelle Mini, Guido Muzzi, de Gaetano Nino, Sommaro Ant. 10 per ognuno — Azzolini G. B. lire 20.

FORNI AVOLTRI

Inaugurazione del corpo musicale

Domenica prossima in forma solenne avrà luogo l'inaugurazione del Corpo Musicale della Società Filarmonica, col seguente porgramma: Ore 9. riunione delle Autorità, Associazioni ed invitati nel Piazzale dell'Edificio Scolastico. — Ore 9.30. formazione del Corteo per portarsi nella Chiesa di S. Lorenzo — Ore 10, Benedizione del Corpo Musicale. Intermezzo, Inno di ringraziamento «La Vergine degli Angeli». — Ore 10.30: Messa solenne. — Ore 11: Breve concerto nel Piazzale della Chiesa. Discorso inaugurale. — ore 12: Banchetto all'Albergo Sottocorona. — Ore 14: Scelto concerto musicale nel Piazzale davanti all'Albergo Centrale.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Si ferisce nel mentre lavora

Venne accompagnato all'Ospedale certo Deotto Enrico di Domenico di anni 20 perchè affetto da ferite lacero asportanti del polpastrello del 2., 3. e 4. dito della mano sinistra.

Da informazioni assunte risultò che dette ferite furono prodotte nel mentre stava lavorando alla sfilatrice presso la segheria Deotto Girardi.

Venne giudicato guaribile in giorni 20 salvo complicazioni.

Pro Colonia Marina

Nella ricorrenza del primo anniversario della morte del dott. Arrigo Linassi, il padre sig. Carlo, ha inviato alla Colonia Marina L. 50.

Alla Cucina Economica

Il sig. Federico Zannier ha inviato alla locale Cucina Economica kg. 20 di fagioli.

SACILE

Pro Istituto Magistrale

Il 2 maggio p. v. si terrà nella nostra cittadina una grande pesca di beneficenza, allo scopo di dare incremento alla Cassa scolastica dell'Istituto Magistrale Superiore.

In questi giorni di preparazione, i cittadini di Sacile, senza distinzione, gareggiarono nell'offrire all'Istituto ricchi doni in oggetti e in denaro, per assicurare il miglior esito alla bella iniziatva.

Particolarmente degna di nota è la munifica offerta in L. 1500 del comm. Giuseppe Lacchin.

CRONACA CIVIDALESE

I cacciatori in assemblea

I soci della Società Cacciatori del nostro Mandamento, si sono riuniti in assemblea, per la prima volta, dopo che la società venne inscritta a termini di legge presso il Ministero di Agricoltura.

La riunione fu tenuta nella sala superiore dell'albergo al Friuli e presieduta dal presidente dott. Eugenio Paroli.

La relazione morale

Il Segretario sig. Giuseppe Del Basso diede lettura della relazione morale e finanziaria, dalla quale togliamo qualche dato.

Per ciò che riguarda l'opera assistenziale (dice la relazione) svolta dalla nostra società nell'anno decorso, si è avuto un notevole progresso sull'attività passata. Si è provveduto alla divulgazione delle norme riguardanti l'esercizio venatorio e la detenzione dei cani a mezzo di pubblici manifesti, interessando in proposito anche i sindaci e Parroci di ogni singola zona.

Fu svolto un proficuo interessamento presso la R. Sottoprefettura per il sollecito rilascio di permessi di porto del fucile, e di questo interessamento per l'immediato rilascio dei permessi dobbiamo inviare da questa assemblea — dice la relazione — un elogio al Commissario di P. S. dott. Gino Bicchi.

Si è insistito presso la Commissione Reale per lo spostamento delle epoche della caccia alla beccaccia, non fu potuto conseguire l'intento in virtù alle recenti legislazioni sulla caccia.

La Società ha aderito alla Associazione Cacciatori di Padova, che si propone di patrocinare presso il competente Ministero diversi postulati ed aspirazioni venatorie.

Di legittimo orgoglio per tutti i cacciatori cividalesi è il fatto della avvenuta registrazione della Società a sensi e per gli effetti della legge 24 giugno 1923. N. 1420, e va rilevato che la società stessa è una delle pochissime in Provincia che abbia potuto beneficiare della legge sopra citata.

E' bene ricordare anche che gran parte del merito per l'avvenuta iscrizione lo si deve, per il suo autorevole interessamento, alla medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba, fratello di un consigliere. Così ora la società è un Ente riconosciuto dallo Stato, che in forma migliore ed in misura maggiore del passato potrà esplicare la sua preziosa attività.

La relazione continua ancora dimostrando, che con contributi di soci e non soci, fu potuto confezionare la bandiera sociale, che porta il motto «Uccidere non distruggere» motto dettato dal consigliere signor Niccoli Gio. Batta e che corrisponde agli intenti cui mira la Società.

L'inaugurazione in forma solenne verrà fatta a Castelmonte il 16 maggio p. v.; il vessillo sarà benedetto dal cacciatore don Antonio Clemencig.

La relazione finanziaria

Fu poi dato lettura della relazione finanziaria, e dà i seguenti dati:

Incassate per quote sociali lire 970; spese per contravvenzioni, stampe e posta, riscossioni, abbonamenti inviti ecc. L. 887.70; civanzo lire 82.30, che aggiunta l'attività dell'anno 1924 in L. 478,05, il fondo cassa al 31 dicembre 1925 e di lire 561.25.

Movimento soci

I soci attualmente inscritti sono 190 di fronte a 232 del decorso anno. La variazione dipende dal fatto delle cancellazioni dei soci morosi, in ottemperanza delle norme statutarie.

Tanto la relazione morale che finanziaria furono approvate dall'assemblea all'unanimità, con plauso alla Presidenza ed al Consiglio.

L'assemblea passò poi alla nomina delle cariche. Il nuovo consiglio riuscì composto dei seguenti signori:

Paroli dott. Eugenio, Mazzocca dr. Alfredo, Barnaba Rodolfo, Niccoli Gio Batta, Del Basso Giuseppe, Foliccaldi Romano, Bellina Luigi, Soldà Guglielmo, Guion perito Lorenzo, Gasparutti Antonio, de Essen ing. Fernando.

Il nostro Sottoprefetto a Lodi

Verrà certo appreso con rincrescimento che il nostro Sottoprefetto cav. uff. dott. Cesare Perrini in questi giorni dovrà lasciarci, essendo stato chiamato da S. E. il Ministero dell'Interno a reggere l'importante Sottoprefettura di Lodi. Le benemerenze e la capacità dell'Egregio Uomo sono state, dunque, giustamente riconosciute.

E diciamo che verrà appreso con dispiacere, avendo saputo il dott. Perrini cattivarsi ogni stima e simpatia dell'intero circondario, nei due anni, che, con tatto e competenza, ha retto il suo importante ufficio in tempi difficili. Noi pure dobbiamo essere a Lui grati per l'appoggio che ci ha sempre cortesemente dato, agevolandoci nella nostra modesta opera.

Al beneamato Sottoprefetto rivolgiamo un cordiale saluto, con l'augurio di una sempre più brillante carriera; saluto e augurio che è condiviso certo dalla cittadinanza tutta.

Liquidazione dei danni di guerra per costruzioni di ferrovie Decauville

La Sezione Staccata del Genio Militare di Udine, informa che quanto prima si procederà ai rilievi per la liquidazione dei danni a terreni derivati dalla costruzione di vari tronchi di ferrovia Decauville eseguita da parte dell'autorità militare durante il periodo bellico. Trattasi dei tronchi (Risano, Cascina Rinaldi, Medeuzza, Palmanova, Cormons, Remanzacco, Cividale.

Nell'interesse degli eventuali danneggiati e per rendere agevole il compito di rilievo dei danni, gli interessati stessi dovranno per tramite dei singoli municipi inoltrare domanda alla suddetta Sezione esponendo l'entità del danno e i dati catastali.

La Sezione poi interesserà ogni singolo municipio dell'epoca in cui verranno eseguiti i sopraluoghi.

Manifestazioni sportive

Il Consiglio direttivo dello Sport Club nell'ultima riunione ha disposto di organizzare le gare seguenti per la prossima stagione sportiva. Terzo giro podistico di Cividale; seconda traversata notturna; gare di nuoto e tuffo; eliminatoria «Coppa Scaroni»; secondo campionato cividalese di marcia e corsa; quarta Coppa Cividale. A queste verranno aggiunte altre gare e manifestazioni che il Consiglio direttivo sta ora predisponendo.

Rubano conigli e galline

Fiorini Ernesto della frazione di Ruàlis, ha denunciato ai R.R. C.C. che questa notte, dal pollaio attiguo alla sua abitazione, ignoti avevano asportato otto conigli e due galline.

Cronaca Goriziana

Il Congresso del Sindacato Magistrale Fascista

Con l'intervento di una cinquantina di maestri e maestre, ebbe luogo sabato nel pomeriggio, in un'aula della scuola «E. Frinta» in via Codelli, una assemblea di maestri, aderenti al Sindacato Magistrale Fascista di Gorizia.

Presenzia l'ispettore scolastico cav. prof. Carlo Rubbia.

Il maestro Tommasini, cassiere della Società, fa un'ampia relazione finanziaria, la quale dopo breve discussione viene approvata.

Il Segretario sig. Carlo Corubolo, inizia quindi la sua relazione morale.

Espone in un quadro sintetico l'opera svolta dal direttorio durante l'anno decorso in cui le varie e complesse questioni magistrali, portarono quasi sempre a soluzioni soddisfacenti, tanto per i maestri quanto per gli enti coi quali si dovette trattare. Fra l'altro il comune ha riconosciuta la indennità spettante ai maestri, che si trovarono nell'interno del Regno durante la guerra, così pure l'applicazione delle tabelle organiche delle scuole primarie, così pure ha accolte le richieste di equiparare i maestri per le indennità, agli insegnanti statali. Il direttorio uscente, si è prestato per tutelare gli interessi degli insegnanti, vigilando e intervenendo alle adunanze di Gorizia, Udine e Roma dove si trattava gli interessi della scuola e dei maestri.

Riferisce poi circa il Congresso Nazionale della Corporazione della Scuola, tenutasi ultimamente a Roma.

Ringrazia infine per l'appoggio alto ed incondizionato dato dalle autorità alla classe magistrale, e specialmente dal capo del Comune senatore Bombig, dal Provveditore agli Studi comm. Reina, dall'ispett. scolastico cav. Rubbia, dal comm. Garassini, dal valoroso segr. provinciale prof. Vespasiani.

La relazione viene approvata all'unanimità.

Il segretario informa poi che il direttorio ha proposto di inserire, fra l'altro, nell'organico in discussione al Comune, i seguenti due importanti incisi: a) ai superstiti di un maestro, sia assegnato un importo pari al triplo dello stipendio mensile percepito; b) ai maestri pensionati, che non ricevessero dal Monte Pensioni lo stipendio, entro due mesi dal pensionamento, il Municipio accordasse un anticipo per suo conto. Il segretario comunica che la direzione ha tenuto 45 sedute, tutte importantissime.

Aperta la discussione prendono la parola gli insegnanti Soldati, Ziani, Faini, ecc.

Il maestro Faini presenta una lista per il nuovo direttorio, lista che viene unanimamente approvata: Corubolo Carlo, Bozzi Carlo Luigi, Mazzolini Ettore, Mainardis Mario, Bombig Virgilio, Valentinuzzi Pia, Bonnes Lydia, Travan Gisella.

Alla fine viene presentato un ordine del giorno di plauso al segretario Corubolo ed al Direttorio, per l'opera da loro svolta nell'interesse della classe magistrale.

All'Università Popolare Fascista

All'Università Popolare Fascista, gremita del miglior pubblico cittadino, ha avuto luogo una bellissima dizione di versi fatta dall'egregio prof. Ferrigutti, già protagonista e primo attore nella compagnia del Teatro antico di Ettore Romagnoli.

Egli si è fatto vivamente applaudire nella recitazione di «L'Onda» del d'Annunzio, «Iddilio maremmano» e «Davanti a S. Guido» del Carducci. Nella bella lirica di Lionello Fiumi «Le smemorate» egli ebbe un applauso scrosciante e pure si fece ammirare per le sue doti di finissimo artista nella rimanente parte del programma comprendente graziose poesie dialettali venete e nel canto XXIV dell'Inferno (Ulisse) di Dante. Acclamato incessantemente dovette infine concedere fuori programma la «Canzone di Legnano» del Carducci.

Serata bellissima questa, che ci auguriamo abbia ben presto a ripetersi.

***

Il generale comandante la Divisione militare gran uff. Giovanni Romei - Longhena, ha inviato all'Università Popolare Fascista la seguente nobile e significativa lettera:

Nel mentre mi compiaccio con codesto benemerito Consiglio direttivo per l'attività veramente encomiabile che va svolgendo nel campo della diffusione della coltura generale, mi è gradito informare di aver oggi stesso disposto l'invio a favore di codesta Università popolare Fascista, di un vaglia di lire 50, dolente di non aver potuto contribuire in maggior misura allo sviluppo della nobilissima Istituzione non disponendo questo Comando di speciali fondi per erogazioni del genere.

Nomina

Il Presidente della locale Associazione dei Combattenti ing. arch. Silvano Barich, membro del Direttorio del Fascio di Gorizia è stato nominato membro del Consiglio direttivo dell'Ufficio del lavoro e piccole industrie di Venezia.

Ci congratuliamo vivamente con l'arch. Barich per l'onorifica nomina.

TRIBUNALE PENALE

Il direttore del "Cuk na Palci,, condannato a quattro mesi per offese all'esercito

Davanti al Tribunale, citato per direttissima ed in istato di arresto compare il direttore e gerente responsabile del giornale umoristico sloveno «Cuk na Palci» (Civetta sul Palo) Francesco Beuk di Giuseppe di 36 anni da Circhina, chiamato a discolparsi del reato di eccitazione al disprezzo dell'esercito.

Quale direttore e gerente responsabile del suddetto giornale il Beuk, aveva stampato o lasciato stampare nel giornale del 22 aprile un articolo intitolato «Saluti» in cui si asserisce che nell'esercito italiano non si soffrono che delle privazioni e delle ingiustizie, che l'organizzazione è talmente difettosa per la quale nessuno viene impiegato secondo le proprie attitudini, che tutti i reclami e le istanze rimangono lettera morta e inesaudite. Il vitto è inoltre talmente cattivo da fare dello schifo o addirittura ribrezzo.

Inoltre fa delle allusioni al soldato italiano, il quale, secondo l'articolista, è un essere talmente spregiovole da non meritarsi neppure uno sguardo benevolo dal sesso femminile.

L'imputato dichiara che l'articolo incriminato gli è pervenuto da un soldato slavo, residente a Vicenza e di averlo fatto stampare dopo aver letto solamente le prime righe. Riconosce però, appena addesso, dopo averlo letto attentamente di essere troppo offensivo.

Il Commissario Capo di P. S. cav. Armando Diaz, espone come, dopo averlo fatto tradurre, apprese le frasi incriminate, per cui fece arrestare il gerente responsabile e sequestare le copie del giornale, di cui qualche centinaio poterono essere già vendute nel frattempo.

Il procuratore del Re, avv. Ruggieri, ricorda come tutti gli italiani debbono portare il maggiore rispetto all'Esercito liberatore, base dello stato. Fa risaltare la responsabilità dell'imputato ed enumera le tristi conseguenze che possono portare simili articoli, fra i contadini sloveni e fra le madri dei soldati che si trovano sotto le armi. Chiede la condanna del Beuk a 10 mesi di detenzione e 1000 lire di multa.

Il difensore avv. Vinci, manda un vivo elogio all'Esercito, ed entrando in merito alla causa dichiara che non vi fu dolo da parte dell'imputato, per cui fece passare lo articolo in buona fede. Chiede la assoluzione oppure una mite condanna in cui possa applicarsi la condizionale.

La corte, dopo un'ora di deliberazione, entra nell'aula, affollata di pubblico, specialmente di consenzienti dell'accusato, e dichiara colpevole il Beuk dell'imputazione ascrittogli, condannandolo a quattro mesi di detenzione e 400 lire di multa, coll'obbligo di pubblicare la sentenza nel giornale stesso.

MORSANO AL TAGIAMENTO

Esami

Il 22 aprile corr. ebbero luogo gli esami degli allievi che hanno frequentato il Corso professionale per giovani contadini tenuto a Morsano al Tagliamento.

Dei trentaquattro inscritti furono promossi i seguenti: Barei Luigi, Bert Antonio, Bianchini Giuseppe, Castellani Giacomo, Della Bianca Fabio, Gambelin Antonio, Gambelin Pietro, Giraldi Ettore, Giraldi Ferruccio, Martinis Onorato, Nadalin Angelo, Nadalin Alfredo, Pellarin Remigio, Piasentin Giovanni, Simonato Giuseppe, Simonato Luigi, Tracanelli Primo, Vadori Valentino, Zampese Antonio, Zanon Giuseppe, Zanuttini Giacomo, Zanuttini Carlo.

Gli esami furono tenuti dal titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura di San vito al Tagliamento dott. Pietro Zanettini e dal maestro agrario Bolletti Alessandro.

MOIMACCO

L'audacia dei ladri

Nella frazione di Bottenicco, la notte scorsa, i coniugi Pascoletti stavano nella loro camera, in grembo a Morfeo, quando si svegliarono di soprassalto sentendo dei rumori. Videro, non è a dirsi con quale sorpresa, che in camera si trovava uno sconosciuto intento a rubare una bicicletta che ivi trovavasi.

All'allarme dei Pascoletti lo sconosciuto fuggì, lasciando la macchina, ma non senza portare seco il panciotto del Pascoletti che conteneva denaro e l'orologio. Più audaci di così!....

Il furto fu denunciato ai carabinieri di Cividale.

Importante adunanza di combattenti

A UDINE

Sabato mattina, si sono riuniti i membri della Pentarchia ed i fiduciari di zona della Federazione Friulana Combattenti, che lungamente riferirono sulla situazione delle rispettive zone.

Sono stati esaminati alcuni problemi di carattere assistenziale specialmente agrario. E' stato deciso che la progettata esposizione Agricola di Gorizia venga invece sostituita con piccole mostre di zona le quali dovranno preludere ad una grande esposizione che si effettuerà probabilmente nel 1928.

Per dare possibilità alle singole Sezioni di celebrare l'undicesimo annuale della dichiarazione di guerra nei propri comuni, è stato deliberato di solennizzare la storica ricorrenza con una adunata di combattenti a Udine per il giorno 16 maggio.

Si sono infine presi accordi perchè la pellicola di propaganda coloniale «Il ritorno di Roma» venga proiettata nei maggiori centri della Provincia.

Cronaca Cittadina

La solenne consacrazione d'una chiesa sorta per voto dei Coniugi Cattarossi di Qualso

Chi va a Nimis e su per la valle Cornappo da Udine, dopo le colline amene di Qualso e prima di giungere al Torre, incontra a sinistra le Fornaci di Laterizi della ditta Cattarossi. Una vasta fabbrica, dove una quantità enorme di materiale si prepara e ne esce quotidianamente; dove sono accentrati i bisogni relativi di una zona larghissima all'ingiro, e fanno capo paesi e aziende di zone lontane. La fabbrica, che 20 anni fa era poca cosa e funzionante con mezzi e criteri vecchi e insufficienti, passata a una società che dopo la guerra credette opportuno sciogliersi, fu rilevata in questo periodo dal sig. Luigi Cattarossi, dopo che ebbe tacitato i diritti della società di cui era parte.

Durante l'invasione vi lavorarono debolmente gli Austriaci e per conto di essi; ma la fabbrica era entrata in un periodo di decadenza.

L'acquisto fatto dal Cattarossi fu giudicato un gesto di audacia e fu invece una intuizione dell'uomo attivissimo e pieno di risorse.

Il Cattarossi, libero dagli impacci della Società, si dedicò con instancabile attività a rilevare la fortuna della sua industria. Strinse una fitta rete di affari, moltiplicò la produzione del materiale che si impose per la sua bontà, dovette ampliare la fabbrica, che rimodernò addirittura, dotandola con tutti i mezzi dell'ultima esperienza industriale: ora dà lavoro continuo un centinaio di operai. L'esito di tanti sforzi è stato un trionfo del lavoro, della intelligenza: la ditta Cattarossi ha creato nella zona di Qualso un centro industriale di primo ordine pel Friuli.

Intorno alla Fabbrica, enorme mostro, che dà fuori milioni e milioni di pezzi di terra cotta all'anno, c'è l'isola Cattarossi.

Si può dire così: v'era prima una plaga in parte coltivata, in parte landa paludosa, intorno alle cave di terra, e qualche casetta. Ora c'è un paese e si chiama Qualso Nuovo. Lo ha così nominato il suo creatore, il padrone delle Fornaci, il sig. Luigi Cattarossi. Case nuove, sulla via che va a Nimis, costruite dal munifico signore ai suoi contadini, come la splendida fattoria innalzata al proprio fattore, sopra il colle imminente alla Fabbrica; costruite ai suoi operai, ad altri con un contorno di terra da coltivare, tutto ordinato con un sistema di diritti e doveri umanissimi, generosissimi.

Intorno alla Fabbrica, per chilometri quadrati si estende l'isola di terra, piano e collina, riattivata fertilissima, che può dirsi tanto Qualso Nuovo, quanto isola Cattarossi.

Trionfo del lavoro italiano!

La chiesa

L'animo religioso del sig. Cattarossi e della Sua Sposa, signora Liduina Comelli, la quale, vera signora cristiana e italiana, ha assistito validissimamente lo sposo nella difficile rapidissima opera di ricostruzione, come quella sacra opera di educazione della famiglia numerosa, non poteva non sentire profonda gratitudine verso Dio per la visibile protezione concessa a tanti tentativi, a tante pratiche.

Per ciò, in segno di devozione e di riconoscenza, e due coniugi deliberarono concordi di erigere a Dio una chiesetta nel nuovo paese da essi creato, dedicandola ai Santi Giuseppe e Luigi. E la loro idea, il loro «voto» ha trovato nell'architetto Provino Valle degno interprete, al quale i coniugi Cattarossi con nobiltà di sentire e signorilità di intendimenti, lasciarono piena libertà di concezione. Così all'architetto Valle fu possibile (coadiuvato dal proprio collaboratore di studio arch. Ernesto Salviati) di creare un'opera architettonica religiosa fra le più significative erette in Friuli nel dopoguerra.

La Chiesa sorge prossima alle Fornaci e prospetta la strada Qualso-Nimis. Non vasta, data la propria destinazione; ma è caratterizzata da un'impronta spiccata di monumentalità. Costruita nello stile barocco, a croce greca, sormontata da una svelta cupola, porta alta a profilarsi nel cielo la croce, espressione di un profondo desiderio di elevazione spirituale per mezzo dell'arte.

Esternamente, non è del tutto compiuta; manca la costruzione della seconda cupola a sostegno della lanterna, la sistemazione del viale d'accesso, i piloni e la cancellata d'ingresso.

All'interno della Chiesa, sopraelevato di metri due sul piano terra, si accede per un'ampia gradinata. Sul fregio della porta d'ingresso l'iscrizione: «O. O. M.» In Honorem Div. Josephi et Aloisii — Aloysius Cattarossi ac Liduina Comelli con es. F. F. — MCMXXVI.

La forma della Chiesa, come s'è detto, a croce greca, misura m. 12 fra gli estremi della crociera; circa m. 16 dalla porta d'ingresso al fondo dell'abside e m. 6 di lato sulla parte centrale quadrata sulla quale sovrasta la cupola. L'altezza del cornicione esterno della Chiesa è m. 12 da terra, la sommità della cupola di metri 32.

La Chiesa potrà contenere circa trecento persone. Il presbiterio ha forma poligonale, rialzato di tre gradini sul piano della Chiesa; porta un bellissimo altare in marmo di Carrara e marmi colorati, sul quale si venera la statua di S. Giuseppe. Sotto al presbiterio e con comunicazione interna ed esterna, è ricavata la sacrestia. Un elegante campanile a vela posteriormente, sul fianco sinistro della chiesa, porta tre artistiche campane.

Il progettista ebbe a principali esecutori: l'impresa Abele Del Fabbro di Reana per tutte le opere di costruzione; il sig. Sabbadini Eugenio di Udine per l'esecuzione dell'altare; la fonderia De Poli per le campane; per le vetrate cattedrali, la ditta Maffioli; per la statua di S. Giuseppe lo scultore Rampogna di Udine.

La celebrazione

Era fissata ed avvenne ieri, ultima domenica di aprile, dedicata all'evangelista Marco; circostanza voluta ed auspicante. Il sole non ha sorriso; questo è stato l'unico torto della natura, che non ha sminuito però il concorso enorme entusiastico della gente dai paesi circonvicini. Molte automobili da Udine con autorità, numerosi signori, accorsi a festeggiare l'evento. A S. E. Mons. Cattarossi, il venerando vescovo di Belluno, il quale aveva cortesemente accolto l'invito di venire a consacrare la chiesetta in sostituzione di S. E. mons. Arcivescovo di Udine impedito e che si era fatto rappresentare da mons. dott. Gori, il paese di Qualso, la via, che dalla chiesa parrocchiale va fino alle Fornaci, era adornata con festoni di fiori e di rami verdi, archi trionfali, striscioni inneggianti alla religione, alla unione spirituale del lavoro con la religione, al venerando ed amatissimo vescovo Cattarossi oriundo di quei dintorni, alla pace e concordia della fratellanza cristiana, alla Patria.

Le cerimonie religiose della consacrazione cominciarono alle 8.30 del mattino e durarono circa tre ore. S.E. era assistito dai rev. prof. don Morandini e dott. don Antonutti del Seminario; il coro dei cantori era composto da un eletto gruppo di sacerdoti. Fra i sacerdoti erano il venerando parroco di Qualso don Dose, l'abate di Ribis don Badini, i parroci di Ara, Adegliacco, Taerlacco, Cavalicco e molti, molti altri.

Tre volte S. E. processionalmente seguito dai sacerdoti salmodianti fece il giro esternamente intorno alla chiesetta pronunciando le formule di benedizione rituali e aspergendo con l'acqua lustrale. Tre volte compì le stesse cerimonie all'interno. Chiuse le porte della chiesa. Fatte le lustrazioni, da una cappella provvisoria apprestata nella sacrestia furono portate la sacre reliquie sull'altare maggiore ed ivi deposte nel loculo preparato. Furono poi benedetti gli arredi sacri. Le cerimonie delle consacrazioni terminarono alle 12, seguite dall'attenzione devotissima di una folla enorme. Il parroco don Dose celebrò poi la Messa solenne accompagnata da un coro e da musica scelta.

Alle 13 finalmente la gente sfollò e seguito da sacerdoti S. Ecc. uscì dalla chiesa acclamato dal popolo commosso.

Il banchetto agli operai

Meraviglioso, nobilissimo pensiero, il banchetto offerto dal sig. Cattarossi ai suoi operai sotto una tettoia della Farnace ottimamente addobbata. Cento operai della maestranza con i capi ospiti a tavola, visitati tratto tratto dal padrone, anzi dal padre, sig. Cattarossi, rallegrati con la musica della banda di Tricesimo. Erompevano spesso in acclamazioni entusiastiche, segno della loro soddisfazione completa.

In una sala vicina adornata con piante e fiori era stato preparato il banchetto alle personalità convitate insieme con S. Eccellenza. Oltre le personalità del mondo ecclesiastico, intorno a mons. Cattarossi, vi erano il canonico prof. Gori per S. E. l'Arcivescovo, il cav. Tonini, il dott. Bressani, lo scultore Salviati, il prof. Rampogna, il perito Valle, col papà per il fratello architetto impedito....

Allo spumante, pronunciarono eletti e applauditi brindisi il canonico prof. Gori e il prof. Bressani, inspirandosi ai concetti della Democrazia Cristiana ed alla Enciclica di Papa Leone XIII «Rerum Novarum».

Alle 15, furono riprese le funzioni religiose del Vescovo, celebrate da S. E. Mons. Cattarossi, assistito da mons. Alessio arciprete di Nimis.

Significati

Bisogna realmente che l'episodio Cattarossi di Qualso Nuovo, sia inteso in un senso più vasto, più alto che una semplice celebrazione religiosa.

Una chiesa artistica accanto ad una industria fiorente. Funzionano in pieno e mirabilmente leggi sociali.

Meditare, non solo al popolo, o al visitatore: meditino coloro che delle questioni sociali si chiamano luminari e regolatori.

La sagra di S. Giorgio

Il maltempo, non ha permesso che la festa, preparata con tanto amore e passione dal buon parroco don Urtovich e dal cappellano don Benedetti colla collaborazione preziosa di parecchi volonterosi parrocchiani, avesse il suo completo svolgimento.

Alle funzioni religiose in Chiesa, nondimeno, assistette folla enorme.

Tale constatazione fu fatta anche da S. E. l'Arcivescovo durante la funzione solenne d'apertura. Durante la messa solenne fu suonata musica del Candotti. All'organo siedeva il m. Colussi, dirigeva la Cantoria di San Giorgio il maestro Blasich.

Alle 11, seguì la funzione per l'inaugurazinoe e benedizione del gonfalone di San Giorgio, opera pregievole del pittore Baldassi.

Officiava mons. Valle.

Nel pomeriggio si svolsero le gare podistica e ciclistica, il gioco delle pignatte ecc., tutte contrastate dalla pioggia che, a dispetto, continuava a cadere.

Ecco gli esiti delle gare:

Corsa podistica: 1. Cesare Sassano — 2. Giuseppe Molaro — 3. Beniamino Carmiello — 4. Alcide Comino.

Corsa Ciclistica: categ. giovani parrocchiani: 1. Cesare Turati — 2. Otelio Obuel — 3. Rino Trevisani; categ. giovani del Circolo: 1. Gustavo Pentima — 2. Valentino Melazzano - 3. Aurano Modesti.

La Pesca pro «Sala Parrocchiale» iniziatasi nella mattina, si mantenne animata fino alle 18, con discreto risultato finanziario.

Applaudito l'ottimo concerto offerto dalla brava banda di Lavariano sotto la direzione dell'egregio maestro cav. Basciù.

Alla sera, fu potuta ammirare una grandiosa illuminazione in tutte le vie, della Parrocchia: particolarmente ammirata la facciata della Chiesa.

La processione con il simulacro del Santo, causa la pioggia, non fu possibile effettuarla.

La conferenza del prof. Perussia

Ieri, alle 16, nella sala dell'Accademia, il prof. Felice Perussia dell'Università di Milano ha tenuto l'annunciata conferenza con proiezioni, sul tema: «Raggi e radium nella lotta contro i tumori maligni».

L'illustre e dotto conferenziere, presentato dal prof. Varisco, fu seguito con interesse dal numeroso uditorio, composto per la maggior parte di studiosi e sanitari, e alla fine calorosamente applaudito.

La conferenza era promossa dalla Sezione Friulana della Lega Italiana per la lotta contro il cancro, presieduta da S. E. il senatore Morpurgo.

SEI CARINA, CAPRETTINA...

Ignoti ladri vollero l'altra notte giocare un brutto tiro al contadino Umberto Burello fu Celeste abitante in S. Rocco. S'introdussero nella di lui stalla e gli rubarono una bella capretta.

Campionato Friulano fra bande musicali

Udine, 24 aprile 1926.

Signor Direttore

La corrispondenza di Martignacco pubblicata su «La Patria» di ieri, a proposito di una gara musicale fra i corpi bandistici rurali della provincia, riporta, molto opportunamente, in discussione una proposta ch'io ricordo già accennata qualche anno fa.

Il nostro Friuli vanta diversi corpi bandistici rurali (chiamiamoli così) sorti e mantenuti in vita col sacrifizio oscuro e tenace dei nostri operai ed agricoltori, che sentono l'orgoglio di quelle loro istituzioni così benemerite anche alla causa dell'ordine. Perchè non tutti sanno, che il tenere in vita un corpo bandistico e curarne il continuo miglioramento, significa dedicare ogni settimana diverse ore allo studio ed all'esercizio.... **defraudando di altrettante le osterie e la.... politica!**

Stimolo efficacissimo al miglioramento di queste simpatiche ed utili istituzioni si è quello di cimentarle periodicamente in concorsi o convegni, ove l'emulazione, leva potentissima, ottiene anche dal lato artistico non trascurabili risultati.

L'egregio articolista, che mi dà lo spunto, accenna ad una gara di campionato. Benissimo; ma per la prima volta, per battezzare, diremo così, questa nuova forma di competizioni artistiche bisognerebbe, che le gare avvenissero ad Udine, capitale del Friuli. Potrebbero, in seguito, le gare pel «Campionato friulano» svolgersi in varie località della Provincia ogni anno od ogni biennio, a seconda dell'opportunità. Ricordo, che quest'anno si commemora il 25.o anniversario dalla morte di Giuseppe Verdi. Ecco una solenne forma di commemorazione alla quale, con sicuro entusiasmo, parteciperebbero tutti gli umili ed oscuri cultori della divina arte dei suoni, che in tanti piccoli paesi del Friuli credono alla musica, che ingentilisce gli animi.

L'egregio maestro cav. Mascagni conosce ed apprezza l'opera benefica di queste nostre Bande rurali; chieda Egli l'autorevole intervento della nostra «Società degli Amici della Musica» e predisponga un Programma. Tutte le nostre Bande aderiranno.

Il lato economico dell'iniziativa, per rendere possibile l'intervento dei più lontani, potrà essere, io credo, facilmente e volonterosamente risolto.

Grazie dell'ospitalità e mi creda Y.

***

Non per rispondere al sig. Y o per contrastare la sua proposta, ma perchè non sia perduto di vista «il punto di partenza» ricorderemo: 1., che l'idea di un concorso bandistico da effettuarsi quest'anno è sorta in seno del corpo musicale di Nogaredo di Prato, e col precipuo fine di solennizzare, in tal modo il settantesimo anno di vita di quel premiato corpo bandistico. Ora, la corrispondenza di Martignacco, se anche generalizzava le considerazioni sulla efficacia di questi concorsi per il progressivo sviluppo delle «bande rurali», aveva lo scopo di richiamare l'attenzione su quello speciale concorso già preannunciato pubblicamente e del quale da un bel pezzo non si sente più discorrere.

Mortale disgrazia alle fornaci Rizzani Operaio stretto fra due carrelli

Luigi Zampis fu Giuseppe, di anni 45 dimorante in Baldasseria Bassa, operaio presso le fornaci Rizzani, sabato nel pomeriggio, nel mentre attendeva al carico di mattoni sopra un carello, non avvertì il sopraggiungere di un altro, che con violenza lo urtò schiacciandolo contro il primo.

Alle sue grida, accorsero prontamente i compagni di lavoro i quali la raccolsero da terra ov'era caduto semisvenuto e gli prodigarono le prime cure.

Avendo lo Zampis però riportato lesioni gravi al torace ed all'addome fu necessario il suo trasporto al Civico Ospedale ove fu accolto con prognosi riservata.

Malgrado però le pronte cure, le condizoni del disgraziato fornaciaio andarono aggravandosi; eri mattina per sopravvenute complicazioni interne, lo Zampis cessava di vivere.

CADE DA UNA FINESTRA DEL PRIMO PIANO

Ieri nel pomeriggio fu accolto all'Ospedale il muratore Giovanni Taronzo di anni 42 di Antonio da Tavagnacco per gravi lesioni, riportate in seguito a caduta accidentale da una finestra sita al primo piano di una casa in viale Vat.

Il sanitario riscontrò al disgraziato la probabile frattura dell'epifesi inferiore dell'ulma del braccio sinistro ed una ferita alla regione frontale.

Salvo complicazioni guarirà in una trentina di giorni.

FUNEBRI COMMOVENTI

Un lutto gravissimo colpiva l'altro giorno, improvvisamente, l'egregio signor Vincenzo Trucillo brigadiere presso la locale R. Questura: nella tarda età di anni 73, gli moriva il padre Antonio.

La triste notizia fu appresa da quanti conoscevano il buon signor Antonio e dagli amici e colleghi del figlio suo, con vivissimo dolore.

Ieri mattina seguirono i funebri dell'Estinto. Numerose e bellissime le corone fra le quali, oltre quella della famiglia, quella dei colleghi della R. Questura, dei nipoti, dei cognati ed altre. Seguivano la salma, il figlio addolorato e altri parenti seguiti da un corteo numeroso di persone accorse per porgere alla salma l'estremo saluto.

Il mesto corteo mosse dall'abitazione di via dei Missionari e per via Cavallotti, via Aquileia si portò nella Chiesa del Carmine ove furono celebrate le esequie; poscia proseguì verso il Cimitero.

Alla famiglia e particolarmente al brigadiere Trucillo, vive condoglianze.

UN INCENDIO A RIZZOLO

Ieri mattina a Rizzolo, per cause ancora sconosciute, si sviluppava un incendio in uno stabile adibito a fienile, di proprietà dei fratelli Zenarola.

Grazie al pronto intervento dei civici pompieri ed alla volonterosa opera dei vicini, il fuoco, che poteva assumere proporzioni ben gravi, fu in breve circoscritto e domato.

I danni, coperti di assicurazione, ascendono a circa sei mila lire.

La gita alle grotte di Villanova

Ieri si svolse l'annunciata gita, organizzata dal Circolo Speleologico locale, alle Grotte di Villanova.

Malgrado il tempo avverso, quasi un centinaio furono i partecipanti e non solo di Udine, ma anche della Provincia.

La gita possiamo dire che riuscì magnificamente, lasciando in tutti i gitanti la migliore delle impressioni ed il più gradito ricordo.

A domani i particolari dell'interessante, istruttiva visita.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Maria Malisani Facci: Irma Gaspardis Chiurlo 5 — del cav. Antonio Larice: Irma Gaspardis Chiurlo 5. Cesare Scoccimarro 10; geom. Egidio Lesa 10.

DAME DELLA CARITA'. — In morte di Maria Gurisatti ved. Fantoni: Lia Nimis 10.

ORFANI DEL COMUNE. — In morte di Trucillo Antonio: Famiglia cav. G. B. De Pauli 10.

Arte e Teatri

IL CONCERTO dell'Orchestra dei Filarm. di Praga

Rammentiamo che questa sera alle ore 21, al Teatro Sociale seguirà il grande concerto sinfonico dell'Orchestra di Praga diretta dall'illustre M. Talich.

L'avvenimento assurge a così grande importanza artistica che si avrà la soddisfazione di vedere la sala affollatissima, avendo in ciò prova di quanto interesse prende la cittadinanza per le cose realmente belle.

L'eletta corporazione viene a noi reduce da Trieste dove sabato e ieri svolse due attraentissimi programmi, ottenendo non un successo, ma un vero trionfo. E il giudizi odi Trieste in fatto d'arte non è certo da non prendersi in seria considerazione.

Il "Coro Udinese,, al "Familiare,,

Sabato sera, segnì nelle ricche sale del Circolo Familiare, l'annunciato concerto vocale eseguito magistralmente dal «Coro Udinese» diretto con la nota valentia dall'esimio maestro Adelchi Demetrio Cremaschi. Il programma comprendeva le migliori Villotte Friulane.

Alle ore 22, dinanzi ad un folto e distinto pubblico fra cui notammo il comm. Rimini, il rag. cav. uff. Luigi Ferrini, il cav. Ridomi, il cav. Varutti, il co. Dandolo capitano d'artiglieria, il prof. Pacagnella, i proff. Bressani, Levera, ecc., ed una schiera di eleganti signore e signorine, ebbe inizio il simpatico trattenimento.

I brevi coristi furono ripetutamente applauditi e concessero gentilmente molti bis. Appena terminata l'audizione, il cav. Ridomi, vice presidente del Circolo, ringraziò il maestro Cremaschi per aver aderito all'invito procurando agli intervenuti un vero godimento artistico.

La serata si chiuse con le immancabili danze che si protrassero fino alle... ore piccine.

Gli "Ultimi giorni di Pompei all'Eden,,

Invitate in forma cortese e signorile dalla solerte Direzione, convennero ieri mattina nell'elegante ritrovo del **Cinema Eden** numerose Autorità civili e militari e cospicue notabilità del mondo artistico, intellettuale e sociale della città nostra, insieme a un'accolta di gentili signore, per dare il collaudo ad un capolavoro eccezionale dell'Arte cinematografica italiana. Aderendo con pronto consenso all'invito, la parte più eletta della cittadinanza ha dimostrato di comprendere quanto sia degna e patriottica cosa, nell'ora che volge, incoraggiare con ogni mezzo l'industria nazionale anche nel campo di un'arte che si è gloriosamente affermata mercè la tenacia di potenti ingegni creatori e la perfezione raggiunta nei mezzi tecnici.

Gli «Ultimi giorni di Pompei», nella nuova edizione del 1926, è una poderosa ricostruzione storica inscenata dal comm. Amleto Palermi, coadiuvato da Carmine Gallone: due valorosi troppo noti per aver bisogno di presentazione, e interpretata in modo efficacissimo, e veramente superiore a ogni elogio.

L'antica Pompei, con le caratteristiche strade coperte dal **basolado** romano, coi templi severi, i maestosi colonnati, i vasti Fori, i giardini, le terme, il grandioso Circo, risorta e riesumata dopo tanti secoli come per incanto, vive sotto i nostri occhi la sua vita di piaceri, d'arte, d'amore e di orgie, ignara del tremendo imminente fato che la sovrasta. E in essa, sullo sfondo di luoghi e di costumi storici, si svolge la trama complessa e avvincente di un romanzo drammatico, nel quale si urtano e contrastano bieche passioni e soavi idilli d'amore, oscuri tradimenti e sacrifici sublimi.

L'eruzione del Vesuvio e le scene di distruzione della città sono rese con impressionante verisimiglianza e con diligente cura dei più minuziosi particolari.

Cronisti sinceri, e fedeli interpreti di quanti ieri poterono ammirare questa italianissima produzione d'arte cinematografica, siamo lieti di poterne segnalare il pieno ed entusiastico successo.

Dobbiamo aggiungere che l'orchestra — la quale all'inizio dello spettacolo fece udire le suggestive note della Marcia Reale edi Giovinezza — sottolineò con inappuntabile efficacia lo svolgersi dell'azione.

FILM PATRIOTTICA AL SOCIALE

Ieri, ad iniziativa della Federazione Friulana Combattenti, fu rappresentata al Teatro Sociale una film patriottica: «Il ritorno di Roma», riproducente il viaggio e soggiorno di S. E. Mussolini in Tripolitania. Queste visioni destano grande entusiasmo nel numeroso pubblico, fra il quale si notavano varie autorità civili e militari.

ULTIMA ORA

La visita di S. M. il Re a Verona

VERONA, 25. — Accolto da entusiastiche dimostrazioni di simpatia, oggi S. M. il Re ha visitato Verona.

Nel salone superiore del palazzo della Gran Guardia, vengono presentati a S. M. il Re, i sindaci della provincia, i generali in congedo, i capi dei servizi amministrativi della città. Si forma poi il corteo reale che si dirige al castello Scaligero la cui antistante piazza fu teatro delle storiche Pasque Veronesi. La folla che assiste acclamante alla caratteristica cerimonia dell'inaugurazione del castello è straordinaria.

L'arrivo del sovrano è annunziato dall'alto della torre dalla fanfara reale suonata dalle trombe d'argento. Il ponte levatoio si abbassa e una bambina fascista offre a S. M. il Re su un cuscino le chiavi del castello. Un fremito di commozione pervade gli animi degli astanti che prorompono quindi in applausi frenetici. Il Sovrano seguito dalle autorità percorre il ponte levatoio e si avvia verso l'imponente salone della musica gremito di invitati. Il Sovrano prende posto su un apposito trono avendo alla sua destra S. E. Casertano, alla sinistra il sen. Dorigo. Il sindaco comm. Raffaldi porge a S. M. il Re il saluto e il ringraziamento devoto della città e quindi il ministro S. E. Fedele pronunzia il discorso inaugurale che viene coronato alla fine da una ovazione entusiastica. Sotto la guida del direttore del museo prof. Avena il Sovrano visita quindi il Castello dimostrando il suo alto compiacimento per i restauri ad esso apportati.

Terminata la visita fatto sempre segno a dimostrazioni entusiastiche da parte della popolazione S. M. il Re si è recato in prefettura ove ha avuto luogo una colazione intima. Nel pomeriggio S. M. ha assistito ad una imponente rivista della milizia nazionale e delle forze fasciste della provincia che hanno poi sfilato dinanzi a Lui, dando luogo a manifestazioni di indescrivibile entusiasmo. Il Sovrano si è poi recato a visitare a Chievo il grandioso sbarramento dell'Adige che alimenta il grande canale industriale Camuzzoni, facendo quindi ritorno in città ove assiste all'Arena ad una grandiosa dimostrazione di popolo. Quattordici musiche salutano l'ingresso del Sovrano nell'ampio anfiteatro, mentre la folla innumerevole che gremisce le scale e le gradinate applaude freneticamente e grida all'Augusto Ospite tutto il suo schietto entusiasmo. S. M. il Re si sofferma per alcuni minuti sul podio e osserva commosso la manifestazione che è delirante. Lasciata l'Arena il Sovrano presenzia poi l'inaugurazione del preventivario Vittorio Emanuele Terzo che si svolge con rapida cerimonia dopo un discorso del conte Giusti che illustra gli scopi della benefica istituzione voluta dalla civica amministrazione a ricordo del giubileo reale del primo Soldato d'Italia. Seguito dalle autorità S. M. il Re si reca infine alla stazione di porta Nuova attraversando la città fra rinnovate acclamazioni dell'intera popolazione.

Alle 17.15 il Sovrano ossequiato dalle autorità è partito alla volta di Venezia.

Pellegrinaggio di vicentini al Vittoriale

GARDONE RIVIERA, 26. — Guidati dal comm. Gherardini presidente, e da Elmo Turci segretario, 160 vicentini membri della casa di Cultura di Vicenza hanno compiuto un devoto pellegrinaggio al Vittoriale e sulla tomba dell'eroe Conci. Sotto un'acqua torrenziale il comm. Gherardini sulla tolda della nave «Puglia» ha pronunziato un patriottico discorso. Il comandante, sebbene indisposto ha risposto al saluto del sindaco di Vicenza con un vibrante messaggio. I soci della casa di cultura sono partiti alle ore 19 per Desenzano salutando Gardone con grandi alalà.

La partenza del "Norge„ fissata al 30 aprile

Operai italiani lavorano allo Spitzberg

ROMA, 26. — Il ministero dell'aeronautica ha ricevuto stamane il seguente telegramma in data di ieri da Leningrado, da parte del colonnello Nobili:

«Dallo Spitzberg mi sono giunte notizie che l'hangar sarà pronto per la fine di questo mese. Il pilone d'ormeggio sarà pronto pel due maggio salvo casi imprevisti. Alcuni operai italiani specialisti sono arrivati il 20 aprile allo Spitzberg per accelerare i lavori. A Vadsgo tutto è già pronto per ricevere il dirigibile.

Al saluto che S. E. Casertano, presidente della Camera dei Deputati inviava al colonnello Nobile, in nome dell'assemblea perchè l'ardua impresa del «Norge» avesse il più felice esito, il colonnello Nobile così ha risposto:

«Il saluto della Camera dei Deputati e dell'illustre presidente è per me un alto consenso al dovere fino ad oggi compiuto ed un incitamento ad affrontare e superare la parte più rischiosa del volo. Viva l'Italia. — NOBILE».

L'Agenzia Tass dice che la partenza del dirigibile «Norge» è stata fissata al 30 aprile.

LA PRIMA DI «TURANDOT» ALLA SCALA
LA SOLENNITA' DI UN RITO ALLA MEMORIA DI PUCCINI

MILANO, 26. — La prima rappresentazione di «Turandot», l'opera postuma di Giacomo Puccini eseguita iersera alla Scala, ha costituito non soltanto un avvenimento artistico di eccezionale importanza ma ha rivestito anche la solennità di un rito alla memoria del grande musicista italiano. E questo senso austero di celebrazione si è avuto vivissimo, quando verso la fine del terzo atto alla scena della morte della schiava Liu, il maestro Toscanini, che dirigeva l'orchestra, ha chiuso lo spartito dove Puccini aveva lasciato l'opera incompleta.

L'opera ha avuto un grande successo.

Gli ufficiali finlandesi al milite ignoto

ROMA, 25. — Stamane gli ufficiali finlandesi che sono in Italia come ospiti del governo italiano hanno deposto una grande corona sulla tomba del Milite Ignoto. La corona formata di fiori bianchi ed azzurri, colori della bandiera di Finlandia recava due nastri bianco azzurri con sopra scritto in finnico ed in italiano: «Al Milite Ignoto, la missione militare finlandese».

Con gli ufficiali finlandesi era anche il ministro di Finlandia a Roma dott. Thesleff. Alla cerimonia ho assistito una rappresentanza di tutti i corpi armati del presidio.

L'occupazione di Sneida dopo sei ore di combattimento

PARIGI, 26. — L'Agenzia Havas ha da Beyruth: Le truppe francesi hanno occupato Sneida dopo sei ore di combattimento.

Un altro titolo per la nomina a podestà

ROMA, 25. — In seguito ad accordi promossi dal ministero dell'Economia Nazionale il ministro della P. I. ha con apposita circolare ai provveditori agli studi chiarito come fra i titoli di studio validi agli effetti della nomina a podestà debba annoverarsi la licenza rilasciata dagli istituti di secondo grado agrari commerciali industriali dipendenti dal ministero dell'Economia Nazionale.

L'infelice esperimento con un paracadute
Trasportato dal vento in mare

TRIPOLI, 25. — Oggi mentre il paracadutista Ciriano Camocardi compiva un esperimento al campo aviatorio alla presenza di migliaia di spettatori veniva trasportato dal vento e adeva in marec a circa un chilometro dalla spiaggia. Barche e torpediniere son subito partite per le ricerche del Camocardi.

Violento ciclone nell' Adriatico
Una goletta affondata

ANCONA, 25. — Questa notte si è scatenato improvvisamente nell'Adriatico un ciclone con vento di levante. Una ventina di barche del porto di Recanati che si trovavano al largo hanno corso serio pericolo e sono state rimorchiate da piroscafi inviati dalla capitaneria del porto di Ancona. Il marinaio Antonini Attilio di anni 23 da Porto Recanati è morto. Egli era uno dei vecchi militi della 109.a Legione del porto di Recanati.

S. E. Bianchi, il gr. uff. Arnaldo Mussolini e gli on. Mazzolini e Ciarlantini si sono recati a Porto Recanati per presentare le loro condoglianze alla famiglia dello Scomparso. All'altezza di Ortona a Mare è affondata la goletta «Giulio B» del dipartimento di Viareggio carica di 380 tonnellate di zolfo proveniente da Catania. L'equipaggio è salvo. Stasera il tempo si è rasserenato.

Gli avvenimenti sportivi

Sull' aspro Circuito delle Madonie
Costantini vince la Targa e la Coppa Florio
Masetti vittima di un incidente al primo giro

CERDA, 25. — Oggi, sul piccolo aspro Circuito delle Madonie, di Km. 108, si è svolta la corsa automobilistica aperta internazionale indetta dall'Automobile Club di Sicilia per la 17.a Targa Florio su cinque giri del circuito: Km. 540.

Quest'anno la corsa assunse particolare importanza pel considerevole numero degli iscritti con 36 vetture divise in 4 categorie: la prima fino a 1100cm., la seconda fino a 1500, la terza fino a 2000, la quarta da 2000 in su. Il tempo massimo entro il quale gli arrivati furono classificati era di 10 ore per la seconda, terza, quarta categoria, di otto per la prima categoria.

ENORME FOLLA

Fin dalle prime ore del mattino da Palermo e dai paesi vicini con tutti i mezzi di trasporto, specialmente con treni speciali ed automobili, una enorme folla si riversa sul Campo delle corse occupando le ampie tribune situate in ottima posizione donde è possibile seguire le ultime fasi della corsa.

Il tempo splendido favorisce il concorso del pubblico. Si nota grandissimo numero di forestieri fra cui moltissimi sportmans venuti da ogni parte dell'Europa e moltissime signore in eleganti toilettes primaverili. E' largamente rappresentata la stampa italiana ed estera.

Alle ore 7 i cronometristi danno il «via» alla prima vettura e le partenze si susseguono secondo l'ordine stabilito.

LA MORTE DI MASETTI
MARAINI FERITO

Al primo giro, al 27.o chilometro, la vittoriosa «Delage», guidata da Giulio Masetti si è capovolta. Il guidatore è morto.

Pure al primo giro la «Bugatti», guidata da Maraini, si è capovolta presso Caltavolturno. Maraini ha riportato la frattura dell'omero destro, il meccanico è rimasto incolume.

Boillot su «Pegeot» si è ritirato prima di raggiungere Polizzi per un guasto al motore. Anche Masseri su «Bugatti» si è ritirato.

COME SI E' SVOLTA LA CORSA

Ecco i migliori tempi del primo giro: 1. Costantini su «Bugatti» ore 1.27'1" e due quinti, migliorando il suo record dell'anno scorso che fu di 1.28'37"; secondo Minoia su Bugatti, n 1.27'43"; terzo Materassi su Itala in 1.29'33"; quarto Wagner su Peugeot in 1.29'35"; quinto Dubonnet su Bugatti in 1.29'44"; sesto Divo su Delange in 1.30'18". Ecco i migliori tempi del secondo giro: 1. Costantini su «Bugatti» n ore 2.55' e 21 secondi; 2. Minoia su Bugatti, n 2.56'24"; terzo Dubonnet su Bugatti in 2.58'21"; quarto Gouz su Bugatti n 3.1'20"; quinto Divo su Delage in 3.2'49"; sesto Materassi su Itala in 3.3'13"; settimo Wagner su Pegeot in 3.3'56"; ottavo Maserati su Maserati in 3.4'42". Comella su Salmson si è ritirato. Ecco i migliori tempi in tre giri del circuito: Costantini su Bugatti in ore 4.22'39; Minoia su Bugatti in 4.29'48"; Materassi su Itala in 4.34'11"; Goux su Bugatti in 4.35'10". Wagner su Peugeot in 4.36'24". Divo su Delange in 4.38'18"; Dubonnet su Bugatti in 4.38"37"; Desterlich su Diatto in 4.53'30". Ultimato il terzo giro si ritirano i guidatori della «Delage» Divo, Thomas e Benoist, a causa del lutto per la morte di Masetti compagno di équipe. Si ritirano pure Vittoria su Diatto e Sillitti su Alfa Romeo. Col terzo giro terminano la gara le vetture della categoria prima 1500 cm., la cui classifica è la seguente: Bazzacchini su Salmons in ore 5.14'40" alla media oraria di chilometri 61.780; Rallo su Salmon in 5.33'56"; Zubiaga su Austin Martin in 5.37'20". Ecco i migliori tempi di quattro giri: Costantini su Bugatti in 5.44'45"; Minoia su Bugatti in ore 5.58'5"; Goux su Bugatti in ore 6.5'4"; Materassi su Itala in 6.8'1"; Dubonnet su Bugatti i 6.13'2"; Wagner su Peugeot in 6.17'43"; Lepori su Bugatti in 6.32"34"; Maserati, in 6.43'14". Desterlich su Diatto in ore 6.46'44"; Montanari su Bugatti in 6.58"14".

LE «BUGATTI» VITTORIOSE
1. Costantini, 2. Minoia, 3. Goux

Costantini su Bugatti vince la Targa e la Coppa Florio, impiegando nei cinque giri complessivamente ore 7.20'45" alla media oraria di 73.710, abbassando la media dello scorso anno di Km. 71. Costantini vinse la targa del 1923. Nel quinto giro Costantini abbassò ancora il suo record del giro: impiegando ore 1.26'. Secondo è riuscito Minoia su Bugatti in ore 7.30'49"; terzo Goux su Bugatti in 7.35'56"; quarto Materassi su Itala in 7.44'26"; quinto Dubonnet su Bugatti in 7.45'; sesto Wagner su Peugeot in 7.25'52"; settimo Balestrero su O.M. in 8.30'35"; ottavo Candrilli su Steyer in 8.33'55"; nono Maserati su Maserati in 8.37'11"; decimo Croce su Bugatti in 8.43'31"; undecesimo Califi su Bugatti in ore 8.50'46"; dodicesimo Montenari su Bugatti in 8.59'21".

L'impressione a Firenze per la morte del co. Masetti

FIRENZE, 25. — La notizia della tragica morte del corridore fiorentino co. Giulio Masetti, durante la corsa per la Targa Florio, divulgatasi a Firenze nelle prime ore del pomeriggio, ha destato vivissima impressione nella cittadinanza. Il co. Masetti era conosciutissimo avendo già partecipato a numerose gare.

Mocorca b. Bernasconi ai punti

BUENOS AYRES, 25. — L'odierno incontro di boxe fra l'italiano Bernasconi e il pesi piuma argentino Julio Mocorca ha richiamato al Parco Romano una folla di diecimila spettatori, fra i quali numerosissimi italiani. Nelle varie fasi, vivaci e interessanti, i due pugilisti sono sembrati equilibrarsi ma l'arbitro ha dichiarato vincitore ai punti l'argentino. Questo verdetto ha poco convinto ed ha sollevato animate discussioni.

L'incontro Spalla-Firpo

S. PAULO DEL BRASILE. — L'incontro Spalla-Firpo, avrà luogo non nell'agosto ma nell'ottobre p. v. Questa epoca è fissata definitivamente.

La riunione al Sempione sospesa

MILANO, 25. — La importante riunione ciclistica che doveva seguire oggi al Velodromo Sempione — e che tra l'altro metteva in lizza Binda e Girardengo nel match per il «Bracciale Morgagni» — non potè aver luogo causa il cattivo tempo.

Le corse al galoppo
Zizonio vittorioso a S. Siro

MILANO, 25. — Oggi all'Ippodromo di S. Siro è stato corso il premio dei tre anni di lire 50 mila su 1600 metri per cavalli di tre anni di ogni paese. Hanno partecipato alla corsa cinque cavalli. E' giunto primo Zizonio di razza Oldaniga, secondo a due lunghezze Paggio di Siena dell'avv. Colnat., terzo a tre lunghezza Avvoltoio del sig. Gualino.

Diana vince il G. P. Importazione

ROMA, 25. — Oggi, all'Ippodromo delle Capannelle si è corso il Gran Premio di importazione di lire 100 mila su metri 2000 riservato a cavalle importate. Hanno preso parte alla corsa otto puledre. E' giunta prima Diana dei Fratelli Corbella; seconda Gaterana del co. Centurini; terza Duches of Devonsire del signor Baulino. La coppa è stata vinta per tre lunghezze dal primo al secondo ed una lunghezza e mezza dal secondo al terzo.

Il torneo internazionale di Tennis

ROMA, 25. — Oggi, sui campi del tennis, si sono iniziate le gare per il torneo internazionale di tennis. Al torneo partecipavano varii giocatori e giocatrici italiani e stranieri, fra i quali la signorina Susanna Lenglen già campionessa olimpionica. Tra il numeroso ed elegante pubblico presente si notavano l'ambasciatore di Francia sig. Besnard e varie personalità del mondo politico e aristocratico.

Le prime partite eliminatorie si sono svolte animatissime e sono state seguite con il più vivo interesse dal pubblico che ha particolarmente ammirato ed applaudito il gioco svolto dalla signorina Lenglen. Ecco i risultati: semplice uomini: Brugnon (francese) batte Laporta A. di Roma con 6 a 0; Gaslini di Milano batte Del Bono di Roma 6 a 1; da Martino di Roma batte conte Carpegna di Roma 3 a 6, 6 a 2, 6 a 4. Semplice signore: signorina Lenglen (francese) batte signorina Michlawez (argentina) 6 a 0, doppio misto; signorina Rosenbaum (cecoslovacchia) e conte Carpegna di Roma battono contessa Giannuzzi di Roma e Gaslini di Milano 6 a 3, 4 a 6, 8 a 6; signorina Lenglen e Brugnan (francesi) battono contessa Carpnegna di Roma e Olivarez (spagnolo) 6 a 1, 6 a 0.

Pecile su "Alfa-Norman„ vince la Trieste - Poggioreale

Il Moto Club Trieste fece ieri disputare la IV Trieste-Poggioreale (Km. 8.800), l'importante corsa motociclistica in salita, cui parteciparono circa 40 concorrenti di Trieste, Padova, Milano, Fiume, Monfalcone, ecc.

La corsa è stata vinta da Angelo Pecile di Udine, su «Alfa Norman», nommale.

Doppia affermazione, dunque, e dello sport e dell'industria udinese. Rallegramenti al corriore Pecile e ai costruttori Puppini e Cattaruzzi.

Francia b. Svizzera 1 a 0

PARIGI, 25. — La squadra nazionale francese di foot-ball ha battuto oggi allo Stadio di Colombes la squadra nazionale svizzera con un punto a zero.

Il Campionato di Calcio

GIRONE A: Torino b. Legnano 4 a 1.
GIRONE B.: Cremonese b. Pro Vercelli 4 a 2 — Juventus b. Alessandria 3 a 1 — Genoa b. Sampierdarena 3 a 2.

Vicenza - Udinese 4 a 3

Un' altra brutta partita di allenamento disturbata dalla pioggia fitta e persistente, che ha reso pressochè impraticabile il campo, la gara ha avuto per esito un altro scacco che i bianco rossi hanno potuto infliggere ai concittadini. Tanto per non venir meno alle tradizioni degli incontri amichevoli.....

I bianco neri avevano chiuso in vantaggio il primo tempo, e promettevano una ancor più soddisfacente ripresa. Invece, subito due goals vicentini, quasi consecutivi. ed imputabili alla nerissima giornata dei terzini, non riuscivano più a colmare il lieve «handicap», nonostante che la prima linea, ben guidata da Moretti, abbia fatto l'impossibile per segnare.

L'abilità del portiere vicentino e più ancora, una buona dose di sfortuna hanno così permesso agli antichi rivali della seconda divisione di riportare una nuova e per essi quanto mai significativa vittoria.

Non è il caso di dare un giudizio su quello che sia apparsa oggi la squadra concittadina. La pioggia e il pantano hanno certamente debilitato il morale dei giocatori ed anche i migliori uomini in campo sono apparsi inferiori alle precedenti prove.

L'innesto di Moretti al centro attacco ha assai migliorato il rendimento della prima linea, che è stata il reparto udinese che meglio ha funzionato.

L'indiscussa abilità tecnica del vecchio capitano dei bianco neri ha legato benissimo gioco. Con Agosti in squadra e Tosolini in maggiore efficenza, si può ben sperare in una prossima risoluzione del problema che ha travagliato per tanti mesi l'Udinese.

Si è tirato in porta molto e bene. Senza l'accanita sfortuna che ha fatto persino battere il pallone contro i pali vicentini per ben tre volte in una sola azione. il risultato sarebbe stato alquanto diverso.

La seconda linea ha fatto assai rimpiangere l'assenza di De Biasi e l'intero terzetto difensivo ha dato l'impressione di una pessima giornata.

Il Vicenza come nelle partite dello scorso anno, ha giocato con decisione e coraggio. Pur rivelando scarse nozioni tecniche, si è dimostrato insidioso e pronto a sfruttare ogni occasione favorevole.

Ottimi veramente il centro Harwath ed il portiere Saccomani, all'altezza della sua fama sportiva.

La partita venne arbitrata dal signor Miani.

Il tempo pessimo non ha favorito l'affluenza del pubblico.

Il primo tempo si è chiuso con 3 goals a favore dell'Udinese e due del Vicenza.

I punti udinesi furono segnati tutti da Gerace al 28.o, al 31.o e al 40.o. I bianco rossi conseguirono il primo punto su autogoal, al 28.o per l'errore di un terzino udinese. il secondo al 41. minuto con Bortolotti. Nel 1. tempo si ebbero due corners contro l'Udine, uno contro Vicenza.

Nella ripresa i vicentini segnarono al 7.o, con Moroni, e al 10.o con Bortolotti. Tre corners contro Vicenza, uno contro Udine.

VICENZA: Saccomani, Formenton e Caprara II.; Schellin, Horwarth e Vigli; Caprara I., Bortolotti, Moroni, Sbalzarini e Morellato.

UDINESE: Lipizer, Cantarutti e Bellotto; Mulinaris, Bonino e Liuzzi II.; Gerace, Tosolini, Moretti, Semintendi e Miconi.

a. g.

I numeri del Lotto

ESTRAZIONE DEL 24 APRILE 1926

VENEZIA	45	66	83	9	86
BARI	86	67	17	25	4
FIRENZE	39	73	46	29	30
MILANO	82	85	36	42	30
NAPOLI	79	49	89	53	71
PALERMO	31	29	56	55	73
ROMA	73	22	69	18	11
TORINO	27	40	10	70	66

Ieri sera, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti Religiosi, spirava

Di Biaggio Giovanni

Rappresentante

La moglie, le sorelle, i cognati, i parenti tutti, addolorati, ne dànno partecipazione.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 10 partendo da Viale Ledra N. 7.

L'Assemblea dei Combattenti di Udine

L'annunciata assemblea dei combattenti della Sezione di Udine si è svolta ieri mattina, in un ambiente di serenità e concordia, nell'aula Magna del R. Istituto Tecnico [illegible] gnato per acclamazione il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti cav. P. E. Tonini, il quale ha portato agli intervenuti, numerosi, il saluto del Comitato Nazionale, della Federazione stessa e quello particolare dell'on. Luigi Russo, che ai combattenti udinesi è vincolato da cordialissimi vincoli di cameratismo e di amicizia.

Aperta la seduta, il commissario della Sezione, sig. Bonanni, ha dato lettura della relazione morale, nella quale è chiaramente esposta l'attività svolta dalla Sezione nel suo decorso anno di vita. Il sig. Bonanni ha spiegato l'indirizzo a cui i dirigenti hanno ispirato sempre la loro attività, in conformità alle precise direttive degli organi centrali, di leale e fedele collaborazione, cioè, con il Governo Nazionale Fascista, a capo del quale sta il Grande commilitone Benito Mussolini.

E' venuto quindi ad esporre l'attività svolta nel campo assistenziale sia verso i singoli combattenti bisognosi di aiuto, sia verso le collettività nel campo della cultura professionale, del piccolo credito e della propaganda nazionale. Il Commissario Bonanni ha chiuso la sua dettagliata relazione inviando un fervido e devoto saluto al Re soldato, al valorizzatore della Vittoria, a quegli che fortemente vuole realizzare il nostro sogno di una Italia grande, rispettata e temuta, a Benito Mussolini al quale ha diretto il più entusiastico alalà, seguito unanimemente da tutta l'assemblea.

Aperta la discussione sulla relazione morale per la quale nessuno ha avuto alcunchè a ridire, il socio Livio Sabbadini ha proposto il seguente Ordine del Giorno:

«L'Assemblea della Sezione Combattenti di Udine approva pienamente l'indirizzo e l'opera della Commissione Governativa reggente l'Associazione e passa all'ordine del giorno».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità, con prova e contro prova.

La relazione finanziaria

Il Commissario sig. Ugo Degani, a nome dei colleghi Bonanni e Linzi, e sicuro di interpretare il pensiero dell'assemblea, esprime all'amico cav. Tonini un vivo ringraziamento per l'opera da lui svolta in favore dei combattenti friulani.

Si augura che i nuovi dirigenti la Sezione abbiano a seguire la strada da lui tracciata ed è sicuro che la Sezione appoggerà sempre l'opera del Governo di Benito Mussolini (vivissimi applausi).

Passa quindi alla lettura della relazione finanziaria esponendo dettagliatamente la situazione a traverso le sue passività e le sue attività concludendo con il voto che i nuovi dirigenti abbiano sempre ad amministrare il patrimonio sacro dei Combattenti con quella coscienza e rettitudine che il loro [illegible] bene collettivo richiedono.

Sulla relazione finanziaria, prendono la parola [illegible] raccomandazioni diverse [illegible] risponde [illegible] il relatore [illegible] presidente dell'assemblea.

Esaminati i rapporti fra la Sezione la Cooperativa Combattenti e constatata la floridissima situazione finanziaria di quest'ultima, [illegible] deliberato di stabilire fra i due [illegible] il secondo è emanazione del primo [illegible] stretto contatto ed una [illegible] collaborazione. In fine la relazione finanziaria ed il bilancio consuntivo e preventivo vengono approvati all'unanimità, meno un voto che si riferisce ad una [illegible] del consuntivo.

L'on. Luigi Russo presidente d'onore

Su proposta del socio sig. Giovanni Bellero è stato quindi approvato fra le più entusiastiche acclamazioni il seguente Ordine del Giorno:

«L'Assemblea della Sezione Combattenti di Udine, riconoscendo le alte benemerenze dell'on. comm. Luigi Russo quale suo vecchio presidente e quale Commissario del Governo reggente l'Associazione Nazionale Combattenti lo acclama con orgoglio ed entusiasmo il suo Presidente d'onore».

La parola del cav. Tonini

Il Presidente cav. Tonini, prima di passare alle elezioni delle cariche, prende la parola per ringraziare gli amici commissari della Sezione per le cortesi espressioni al suo indirizzo, e per la preziosa collaborazione prestata alla sua opera con l'istessa fede e con l'istessa volontà [illegible]. Egli dice che non intende fare discorsi [illegible] lavorare in silenzio; ma ci tiene a fare una dichiarazione e cioè che l'Associazione Nazionale Combattenti è una organizzazione schiettamente fascista, nel più bello, nel più alto e nobile significato della parola, e che perciò tutti, capi e gregari debbono uniformare la loro attività a queste [illegible]. Dice che l'esperienza insegna che l'Assoc. dei Combattenti non può svolgere un'attività politica vera e propria e che perciò l'attenzione dei dirigenti e l'interessamento dei componenti deve essere rivolta allo studio ed alla attuazione dei problemi assistenziali che giovano non soltanto ai soci, ma all'intera Città e [illegible] la migliore prova di ricostruzione cui tende il Governo di Benito Mussolini. (vivi applausi).

Invita i combattenti ad addimostrare il loro attaccamento alla Associazione ed a stringersi intorno alla gloriosa bandiera della Sezione perchè solo così si potrà fare molta strada e raggiungere [illegible] le consorelle d'Italia [illegible].

Alla fine delle dichiarazioni del cav. Tonini sono coronate da prolungati applausi.

Il nuovo consiglio direttivo

Si passa quindi alle elezioni delle cariche sociali. Il presidente chiede se vi sono liste [illegible]. Allora da più parti si chiede la votazione per acclamazione.

Messa ai voti la richiesta è approvata all'unanimità. Posta quindi in votazione la lista è approvata per acclamazione [illegible] voto.

Il nuovo Consiglio Direttivo riesce quindi così costituito:

Consiglieri: i sigg.: Bellero Giovanni, Degani Ugo, [illegible] Angelo, Linzi [illegible] Guido.

Sindaci effettivi: Forni Gino, Guerra Giuseppe, Vidoni Lucio; sindaci supplenti: Sabbadini Livio, Troso Nicola.

Invio di telegrammi al Duce, all'on. Russo ed ai Triunviri

In fine di seduta viene approvato l'invio dei seguenti telegrammi:

«Benito Mussolini Primo ministro, Milano. — Imponente assemblea combattenti udinesi salutando nel Vostro Nome l'artefice delle fortune e dei più grandi destini dell'Italia Vittoriosa, Vi conferma tutta la sua fedeltà silenziosa et operosa e la sua profonda devozione. — Presidente assemblea Tonini».

«Triumviri Associazione Combattenti, Roma. — Imponente assemblea combattenti udinesi acclamando con orgoglio ed entusiasmo onorevole Russo suo presidente d'onore, plaude all'opera Vostra assicurandovi fedeltà, devozione et riconoscenza. — Presidente assemblea Tonini».

«Onorevole Luigi Russo, Associazione Combattenti, Roma — Imponente assemblea combattenti udinesi riconoscendo le Vostre alte benemerenze acquisite quale suo vecchio presidente et quale Commissario del Governo reggente l'Associazione Nazionale, Vi acclamano con orgoglio ed entusiasmo suo presidente d'onore. Alalà. — Presidente assemblea Tonini».

***

Indi alle ore 12, esaurito l'ordine del giorno, l'assemblea si scioglie.

Tassa scambi sui vini

In seguito ad accordi intervenuti fra la Camera di Commercio, l'Intendenza di Finanza ed il Municipio di Udine, per il trimestre in corso (aprile-giugno) a mente del [illegible] Ministeriali annesse al Decreto Ministeriale 26 settembre [illegible] furono determinati, per l'accertamento della tassa di scambio sui vini, da corrispondersi all'atto dello sdaziamento, i seguenti prezzi o valori:

Vini in bottiglia (spumanti esclusi), alla bottiglia lire 6 — Vermouth e marsala in fusti, damigiane e fiaschi, all'ett. 435 — Vini in fusti, damigiane e fiaschi lire 175.

Per i Comuni, che non volessero attenersi ai prezzi stabiliti, saranno da applicarsi i prezzi medi di mercato.

Aggio per il pagam. dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 26 aprile al 2 maggio p. v., ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 380 per cento.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi. — questa sera: riso e fagioli, vitello in umido, contorno; domani mattina: tagliatelle alla bolognese, manzo brasato, contorno; domani sera: pasta e verdura, cotolette alla milanese, contorno.

La Mutua Agenti di Commercio ed il problema degli affitti

La questione degli sfratti e degli affitti, che tanto interessa in questi giorni l'opinione pubblica e di cui sta occupandosi attivamente il Governo Nazionale, ha fatto affluire sabato sera nella nuova sede della Mutua Agenti, un'eccezionale numero di soci, in occasione dell'assemblea generale ordinaria.

Lo scottante argomento ha dominato il convegno, e le varie proposte dei soci, dopo una serena discussione vennero riassunte nel seguente ordine del giorno presentato dalla Presidenza ed approvato dall'assemblea per acclamazione:

«L'Assemblea della Società di M. S. fra gli agenti di Commercio, industria e possidenza della Provincia del Friuli, convocata la sera del 24 Aprile 1926;

«esaminato il grave problema delle abitazioni civili, che desta da parecchi mesi tanta giustificata preoccupazione nella grande massa degli stipendiati privati e pubblici per l'imminente cessazione del regime vincolistico;

«mentre prende atto con piena soddisfazione degli annunciati provvedimenti governativi circa la sospensione degli sfratti e la misura di aumento dei fitti: provvedimenti che giungono opportuni a deludere le auree speranze di non pochi profittatori, dimostrando come il Governo Nazionale sappia e voglia tutelare, con senso di equità, anche gli interessi di coloro che lavorano e producono;

«fa voti perchè tali provvedimenti sieno integrati da altre discipline di carattere generale atte a frenare le inique pretese di ingordi proprietari, finchè il problema non trovi la necessaria soluzione nel ristabilimento del mercato degli alloggi;

«e raccomanda che le Commissioni paritetiche, di cui pare certa la costituzione, abbiano ad essere composte di rappresentanti a perfetta conoscenza delle condizioni locali, scelti, se possibile — per evidenti ragioni di pratica — fra i membri migliori delle Commissioni arbitrali che hanno funzionato presso le R. Preture;

«auguirandosi che l'assillante questione dei fitti mercè la fermezza delle pubbliche Autorità e la leale adesione delle parti, abbia sollecitamente a trovare un'equa e pacifica risoluzione.

Domanda all'on. Presidente della Società l'incarico di inviare copia integrale del presente ordine del giorno a Sua Eccellenza il Primo Ministro d'Italia, al R. Prefetto del Friuli ed al Commissario Prefettizia di Udine».

***

In principio di seduta il presidente cav. G. B. De Pauli, scorgendo fra i presenti il revisore dei conti cav. Antonio Lenisa, rivolse a questi le felicitazioni della Mutua, rilevando come l'onorificenza conseguita sia un giusto e meritato riconoscimento delle benemerenze civiche da lui acquistate. L'assemblea sorse in piedi applaudendo calorosamente ed il neo cavaliere rispose commosso con parole di gratitudine.

Intorno al consuntivo 1925 il vice presidente sig. Giulio Biasutti diede all'assemblea varie delucidazioni a completamento del dettagliato rendiconto economico morale stampato e già distribuito agli associati. Riferì quindi sul nuoov Statuto della Scuola Serale di Contabilità, mettendo in rilievo il privilegio accordato alla Mutua, alla quale come fondatirce della Scuola, vengono riservati di diritto due seggi nella rappresentanza consigliare; essendo ora la rappresentanza proporzionata all'entità dei contributi dei vari enti sostenitori. La Mutua avrà il vantaggio di un terzo seggio in più del sussidio di Lire 500 che essa eroga annualmente all'Istituzione. Lo stesso vice presidente diede notizia all'assemblea del contributo di L. 6000 che il benemerito Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale ha assegnato alla Scuola per l'anno corrente ed accennò alla promessa fatta dallo stesso Ufficio di elevare il sussidio a L. 10.000 per il 1927.

Passò quindi a dar conto dei collocamenti che malgrado la crisi dell'impiego furono procurati nell'annata scorsa a quattro soci, mentre gli altri due stanno per essere collocati in questi giorni.

Aperta la discussione sul rendiconto 1925, la presidenza rispose ad alcune interrogazioni dei presenti; dopo di che il socio sig. Giovani Gremese, fra il generale consenso rivolse un caldo elogio alla rappresentanza sociale per l'attività svolta durante l'anno e per i buoni risultati del Bilancio. Venne approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dai revisori dei conti:

«L'Assemblea visto il bilancio dell'esercizio 1925; udita la relazione della rappresentanza sociale e dei revisori dei conti; approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 1925 con una rimanenza attiva di lire 6654.33 e col patrimonio netto elevato a L. 117.806.05».

Pure ad unanimità venne approvato il trasferimento di L. 1000 alla riserva, prelevandole dalle eccedenze del bilancio.

Seguirono, poi altre comunicazioni d'indole amministrativa, fra cui il preventivo di spesa per l'arredamento della sede, ed infine ebbero inizio le operazioni elettorali per la nomina di cinque consiglieri e di tre revisori dei conti. Le elezioni proseguirono nella mattinata di ieri domenica e risultarono riconfermati in carica i consiglieri scaduti sigg. De Pauli cav. G. B. Cescutti Silvio, Contardo Giuseppe, Tonsi Umberto e Scarso Enrico; vennero del pari riconfermati i revisori dei conti sigg. Lenisa cav. Antonio, Doretti Emilio e Zamolo Giacomo.

***

La Presidenza avverte tutti coloro, soci e non soci, che desiderano informazioni, notizie, moduli d'iscrizione od altro, di rivolgersi all'Ufficio di Segreteria nella sede di Via dell'Ospedale n. 1, nei giorni non festivi dalle ore 15 alle 17, accettuato il lunedì.

BENEFICENZA

Rifugio Bambino Gesù. — In morte del bambino Gianni Plaino di Marcellino: Antonio Cotterli lire 15; di Assunta Minghetti madre del prof. Minghetti di Tricesimo: Magda Sbuelz nob. de Pilosio 100; la stessa in morte del co. Armando Berlinghieri 50, del cav. rag. Antonio Larice 25.

Congregazione di Carità. — In morte di Maria Malisani in Facci: Clorinda Marcuzzi ved. Linda 5, Alfonso Pravisani 10; del cav. rag. Antonio Larice: Clorinda Marcuzzi ved. Linda 5.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

(dal 18 aprile al 24 1926)

Nati: maschi vivi 6, femmine vive 7, compresa una esposta. Totale 13.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO

Novello Antonio fabbro Tosolini Giulia casal. — Pecoraro Edoardo elettricista Buzzo Maria casal. — Costantino Sebastiano commerc. Cavallini Pierina sarta — Cossio Luigi fabb. Persello Ida cas. - Croce Vincenzo giornalista Esente Armida casalinga.

MATRIMONI

Grì Ant. metallurg. Colloredo Vitalina casal — Roiatti Fr. agric. Rigo Rosa casal. — Cantarutti Angelo agric. Burelli Ester contad. — Nobile Ottaviana possid. Armelinda Arzillo operaia — Peverini Orazio impieg. Franceschinis Italia civile — Di Bernardo Giacinto viaggiat. Bassani Lucia civile — Driutti Luigi bracciante Burlon Eugenia casal. — Battel Giov. fruttivendolo Del Torre Maria lavandaia — Miani Zaccaria murat. Zuccolo Teresa casal.

MORTI

Larice cav. Ant. fu Gius. a. 53 — Agente Imposte - Planino Gian Luigi di Marc. a. 1 — Dentesano Edo di Gius. a. 1 — Rigo Dino di Fabio mesi 6 — Bianchi Amelia di Gius. a. 24 civile — Di Bet. Adelchi di Leon. a. 47 negoz. — Della Rossa Moro Anna fu Dom. a. 85 casal. — Pagnutti Vittorino di Gilberto mesi 9 — Trucillo Ant. fu Nicola a. 73 pittore — Gosio Bo Catterina fu Ambrogio a. 78 casal. — Ferrari Fede di Paolo a. 17 civile — Tarondo Favit Elena fu Pietro a. 77 casal. — Zandonà Narciso fu Lodovico a. 29 mercante — Garzitto Salvadori Maria fu Ang. a. 96 casal. — Pettovello Luigi di Pio a. 28 panettiere — Michiele Guido di Pietro a. 6 — Tacconi Fr. fu Pietro a. 74 pensionato — Zardeni Elena mesi 6 — Galluzzo Luigi fu Giov. a. 17 bracciante — Rottolo Calogero di Salvatore a. 24 guardia di Finanza — Pagnoscin Ferdin. fu Gius. a. 72 pension. — Mangiarotti Vincenzo fu Giov. a. 27 pasticciere — Pecile Bruna di Luigi a. 1 — Colonello Regina di Aless. a. 19 contadina — Hlinhen Marcello fu Enrico a. 17 — Totale 25, dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

CORRIERE GIUDIZIARIO
TRIBUNALE DI UDINE

Presidente: cav. Di Pietro — P. M.: avv. Alborghetti — Cancelliere: Conforti.

ASSOLTO PER LEGITTIMA DIFESA

Dinanzi al Tribunale è comparso sabato il trentenne Pietro Temporini di Giuseppe da Gagliano, imputato di lesioni personali volontarie. Egli — secondo l'accusa — nel novembre 1924, e precisamente il giorno 17, avrebbe morsicato all'anulare sinistro certo Bront Luigi e gli avrebbe prodotto una lesione guarita in 34 giorni.

Il fatto, narra l'imputato, avvenne a Cividale nell'albergo «Al Friuli» ove si vide improvvisamente e senza verun motivo aggredito dal Bront il quale, gli diede uno schiaffo e poi lo prese per il collo. Egli allora reagì, sferrandogli due pugni in faccia; nega però di averlo morsicato.

L'audizione dei testi non porta alcuna luce sull'episodio e nel mentre il rappresentante della legge chiede cinque mesi di carcere, il difensore avv. Venturini invoca una sentenza assolutoria. Ed infatti il Tribunale assolve per aver il Temporini agito in istato di legittima difesa.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Dicembre 1925 L. 58.330.644,48

Sede Centrale: VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1925

a) Sezione di credito ordinario

ATTIVITA'		
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	78.973.742,73	
Effetti in rinnovazione	10.897.711,78	
Effetti riscontati	120.411.051,97	
Effetti all'incasso		210.282.506,48
Conti correnti con Corrispondenti		2.786.750,10
Partecipazioni ad Enti e Società		60.804.881,64
Mutui chirografari ad Enti morali		4.700.853,35
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		880.211,62
Mobilio e spese impianti		932.500,—
Debitori diversi		20.590.756,77
Totale delle Attività		289.878.410,96
Beni di terzi		
Valori di terzi in deposito: a garanzia e cauzione	126.965.405,69	
a custodia ed ammin.	26.317.236,53	153.282.642,22
Somme totali a pareggio		453.161.062,18

PASSIVITA'		
Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Conti correnti con corrispondenti		125.285.219,43
Portafoglio riscontato		120.411.051,97
Conti patrimoniali diversi		
Creditori diversi		20.480.358,—
Cassa di Previdenza del Personale saldo c/ liquido		4.572.924,40
Risconto dell'attivo		29.169.871,16
Totale della Passività		289.878.410,96
Beni di terzi		
Depositanti di valori: a garanzia e cauzione	125.965.405,69	
a custodia od ammin.	26.317.236,53	153.282.642,22
Somme totali a pareggio		453.161.062,18

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi	
Anticipazioni dirette	1.672.500.791,99
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	805.087.306,55
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000,—
Sovvenzioni Consorzio Industrie	34.023.700,—
Esborsi e finanziamenti a regolare	61.790.122,69
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	1.393.854.882,13
Tesoro dello Stato c/ versamento	30.000.000,—
Debitori e partite diverse	12.634.115,82
Sezione ordinaria c/c - saldi attivi	40.967.027,80
Somme totali a pareggio	4.070.704.945,82

Saldi passivi		
Tesoro dello Stato: anticipazioni ordinarie	2.464.144.000,—	
Ant. Cons. Prov. Com. Trentini	18.893.305,55	
» Cons. industrie	65.000.000,—	2.548.037.305,55
Rimborsi introitati in contanti		68.270.978,84
Ricuperi diretti su operazioni		7.782.841,35
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		1.393.354.882,13
Creditori per somme introitate in contanti		2.018.071,46
Creditori e partite diverse		29.842.207,88
Sezione Ordinaria c/c - Saldi passivi		20.848.760,21
Somme totali a pareggio		4.070.704.945,82

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE GENERALE Rag. U. Fiorio — I SINDACI ing. dr. V. C. Fantucci - avv. [illegible] - dr. E. M. [illegible] - Rag. P. Errera - prof. avv. [illegible]